



SELLA AALTO LAGRANGE
Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V O
Indirizzo arti ausiliarie delle professioni sanitarie
articolazione “ottico”***

***relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2021/2022***

(DPR 323/98, art. 5)

***Versione affissa all'albo priva di dati
personali degli studenti come da Nota
GPDP 10179 del 21/03/2017
del Garante per la Protezione dei Dati
Personali***

Torino, 15 maggio 2022

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale	
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali	
	3) Competenze del Diplomato in Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari articolazione "ottico"	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 6
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V	
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
	6) Casi particolari (allegato C)	
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 8
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 8
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 8
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
	3) Valorizzazione delle eccellenze	
	4a) Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2019/20	
	4b) Educazione civica dall'a.s. 2020/21	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 9
	1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva	
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 10
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi	
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
	3) Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 10
	1) Date di svolgimento	
	2) Testi somministrati (allegato D)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce</i>	pag. 11
	1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nella Nota MI 7775/2022:	
	a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce	
	b) Obiettivi della prova	
	c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
	d) Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)	
	e) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018	
	2) Simulazioni della seconda prova scritta:	
	• Date di svolgimento	
	• Testi somministrati (allegato E)	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 13
	1) Date di svolgimento delle simulazioni	
	2) Materiali per l'avvio del colloquio	
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 65/2022	
	• Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 65/2022 – All. A)	
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 13
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.	
	2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL	

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

**I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:
-Indirizzo Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari articolazione "ottico"**

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una adeguata base di istruzione generale e la cultura professionale che consente di sviluppare saperi e competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con dei metodi che, con adeguata personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali: ciò si esprime ancor di più nel caso dei corsi serali frequentati da allievi con esperienze lavorative pregresse o in corso e con età che ne hanno determinato esperienze sociali.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, dando ai diplomati la possibilità di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi.

I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro ovvero di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare in diversi contesti operativi. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali valutare fatti ed orientare i propri comportamenti;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento specifico alle tematiche tecnico professionali dei settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in Arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Articolazione "ottico"

In generale l'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire all'allievo le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere personale.

La specifica articolazione "ottico" persegue poi lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi al cliente;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti. A conclusione del percorso, il Diplomato nell'articolazione ottico consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.

- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-comportamentali trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Favorire la crescita e la promozione dell'allievo/a
- Maturare una personalità libera, critica e responsabile per giungere ad una autentica consapevolezza di sé
- Sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione nei confronti dei pari e degli insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza del gruppo classe
- Rispettare le regole all'interno dell'istituto
- Acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico e rispettosa delle idee altrui

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Gli obiettivi educativo-cognitivi trasversali, che sono stati complessivamente raggiunti, possono essere sintetizzati come segue:

- Potenziare un metodo di studio interdisciplinare finalizzato a garantire una sintesi unitaria del sapere
- Migliorare la padronanza linguistica atta a garantire la comprensione e la produzione scritta e orale di testi
- Acquisire abilità spendibili in situazioni concrete
- Promuovere la conoscenza dei fondamenti di cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente ed autonomamente nel complesso mondo sociale e politico contemporaneo
- Consolidare la conoscenza di procedure e di linguaggi in senso pluridisciplinare
- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro di gruppo in modo autonomo efficace e responsabile al fine di consentire la crescita del gruppo come insieme di più contributi individuali
- Conoscere i linguaggi specifici

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	Novembre Sabrina	Novembre Sabrina	Novembre Sabrina
Lingua straniera: Inglese	<i>Maggialetti Marina</i>	<i>Maggialetti Marina</i>	Rizza Federica
Discipline sanitarie. Anatomia, fisiopatologia ed igiene	<i>Bella Santa Ada</i> <i>Castelli Francesco</i>	<i>Bella Santa Ada</i> <i>Castelli Francesco</i>	<i>Biglia Gabriella</i> <i>Sara Fontana</i>
Matematica	<i>Bottini Gianfranco</i>	<i>Bottini Gianfranco</i>	<i>Bottini Gianfranco</i>
contattologia	<i>Padronaggio Giuseppe</i>	<i>Padronaggio Giuseppe</i>	De Gioia Andrea
Diritto e pratica commerciale. legislazione socio-sanitaria	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>
optometria	<i>Padronaggio Giuseppe</i>	<i>Padronaggio Giuseppe</i>	De Gioia Andrea
Ottica applicata	<i>Mercandino Giorgio</i>	<i>Mercandino Giorgio</i>	<i>Caruso Onofrio Alessandro</i>

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		Non Ammessi
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TO-TALE		Ammessi		
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	4	2	3	9	0	4	3	2
classe quarta	4	2	3	9	0	4	3	2
classe quinta	7	3	1	11	0			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur – Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello. L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea "riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale,

fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione" (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I percorsi di secondo livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri (dal 13/09/2021 al 28/01/2022 e dal 31/01/2022 al 08/06/2022). La frequenza scolastica è di 22 moduli settimanali di 50 minuti distribuiti su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), con recupero e potenziamento giornaliero da parte dei diversi docenti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive con materiali multimediali; lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di problemi semplici e complesse (problem solving); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

A periodi alterni, alcuni allievi hanno dovuto seguire le lezioni mediante la DDI utilizzando la G-Suite della scuola, la classe virtuale e l'uso di Meet. È stato ovviamente necessaria una rimodulazione dell'uso delle metodologie per favorire l'apprendimento in una situazione di frequenza mista (DDI e in presenza), trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Il protrarsi della pandemia ha messo a dura prova sia l'azione dei docenti che l'impegno nell'apprendimento degli allievi. La programmazione è stata organizzata in unità didattiche: gli insegnanti hanno fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione e gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle tematiche esaminate. È stata necessaria una continua azione di ri-motivazione per evitare la discontinuità di presenza e impegno che spesso si associa alla frequenza degli adulti, oberati dagli impegni lavorativi e familiari. Purtroppo non tutti gli allievi sono riusciti a completare correttamente il percorso.

Il raggiungimento degli obiettivi, può essere definito globalmente abbastanza positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli allievi si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica, tipiche dei corsi serali.

All'interno del gruppo-classe, infatti, solo alcuni studenti hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente. Altri non hanno sviluppato appieno le loro potenzialità e presentano lacune nella preparazione.

Sono presenti due allievi BES ed un allievo DSA che hanno seguito l'ultimo anno scolastico avvalendosi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP elaborati annualmente dal Consiglio di classe.

Nel complesso quasi tutti gli alunni hanno raggiunto risultati sufficienti

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Non ci sono candidati esterni assegnati alla classe

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (Allegati A).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (Allegati B).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

- Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline dell'area tecnico - professionalizzante, quella dell'area storico-letteraria, la lingua straniera e le competenze di cittadinanza/Lingua Inglese/Storia/ Italiano/ Cittadinanza e Costituzione, in particolare si riportano:
- Diverse tematiche di storia sono collegate con letteratura e cittadinanza
- Ottica ed Igiene hanno affrontato i laser e le loro caratteristiche tecniche e per poi approfondire sul loro utilizzo come ulteriori strumenti di indagine o di cura di diverse patologie, tra cui quelle oculari
- In Diritto l'impresa, l'azienda, le società, i contratti
- Diversi argomenti in Lingua inglese hanno attinenza al programma delle materie caratterizzanti, in particolare sono state affrontate anatomia dell'occhio ed i difetti visivi.

VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non sono stati effettuati

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state svolte

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state individuate eccellenze

4a) Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2019/20

- Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La Costituzione Italiana e i valori fondanti della Repubblica Italiana
- Le principali Istituzioni Internazionali

- **Conoscenze e competenze maturate**

Migliore percezione della nascita e delle regole Costituzionali e delle Istituzioni internazionali, della loro importanza e delle ragioni storiche che le hanno generate.

4b) Educazione civica dall'a.s. 2020/21

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)**

- Costituzione e cittadinanza: il regolamento di Istituto e di gestione dell'emergenza Covid; Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: terzo settore e impatto sulla società; le tutele delle immagini e delle informazioni nell'ordinamento penale e civile.
- Sviluppo sostenibile: educazione finanziaria
- Cittadinanza digitale: norme comportamentali e pericoli degli ambienti digitali in funzione dell'erogazione delle lezioni con la DaD; Cybersecurity e reati informatici; Affidabilità delle fonti: le fake news.

- **Conoscenze e competenze maturate**

- Agire in modo coerente a tutela della propria e della altrui salute; partecipare alla realtà scolastica e alla vita sociale e civile con atteggiamenti consapevoli, condividendo le differenze, valorizzando le diversità e sviluppando una cultura della legalità condivisa.
- Sviluppare la sostenibilità come stile di vita, acquisire consapevolezza nella scelta delle azioni finanziarie.
- Acquisire comportamenti consapevoli in Rete, riconoscere le cause principali del cyberbullismo, i diversi reati informatici e le norme di protezione; sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- *(impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)*

La valutazione complessiva oltre alla misurazione delle singole prove, su altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per quanto riguarda le attività di recupero il Consiglio di classe ha stabilito durante lo scrutinio intermedio, i tempi e le modalità di recupero verbalizzati nelle le apposite schede.

Stante la qualità, formalizzata o meno, continua o meno, di studenti lavoratori, impegnabili solo se-
ralmente, ogni attività è stata proposta in itinere.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Non sono stati attivati percorsi trasversali per l'Orientamento in uscita in quanto non previsti per i corsi serali.

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

21/03/2022

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

4) Tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)

punteggio in base 20	punteggio in base 10	punteggio in base 20	punteggio in base 10
1	1	11	8
2	1,5	12	9
3	2	13	10
4	3	14	10,50
5	4	15	11
6	4,5	16	12
7	5	17	13
8	6	18	13,50
9	7	19	14
10	7,50	20	15

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

1) **Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nella Nota MI 7775/2022 che recita: «[...] detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'a.s. sulle discipline di indirizzo»**

a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce

- *Norme di igiene e prevenzione delle malattie.*
- *Le strutture anatomiche e i meccanismi della visione.*
- *Patologie del segmento anteriore dell'occhio.*
- *Patologie della retina.*
- *Alterazioni della trasmissione della radiazione luminosa attraverso le strutture oculari.*

b) Obiettivi della prova

- Applicare le norme di igiene e prevenzione delle malattie.*
- *Correlare strutture e funzioni del sistema ottico con le patologie che compromettono la visione.*
 - *Interpretare i risultati dei test visivi e delle immagini ricavate dagli strumenti di indagine.*
 - *Riconoscere le caratteristiche essenziali della patologia al fine di orientare l'utente verso competenti Enti pubblici e privati (competenti strutture professionali).*

c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Indicatori	Parametri	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Completa ed approfondita Corretta ed adeguata Essenziale ma non approfondita Superficiale e generica	6
	Scarsa e confusa	5
	Completa ed approfondita Corretta ed adeguata Essenziale ma non approfondita Superficiale e generica	4
	Scarsa e confusa	3
	Completa ed approfondita Corretta ed adeguata Essenziale ma non approfondita Superficiale e generica	2-1

Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali.	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Elaborazione coerente ed organica	3
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile.	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

d) Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)

punteggio in base 20	punteggio in base 10	punteggio in base 20	punteggio in base 10
1	0,5	11	5,5
2	1	12	6
3	1,5	13	6,5
4	2	14	7
5	2,5	15	7,5
6	3	16	8
7	3,5	17	8,5
8	4	18	9
9	4,5	19	9,5
10	5	20	10

e) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018

La durata della prova è di cinque unità orarie da 60 minuti.

2) Simulazioni della seconda prova scritta

- **Date di svolgimento**

04/05/2022

- **Testi somministrati (allegato E)**

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

30/05/2022

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 65/2022, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**
Fotografie, disegni, schemi, documenti, articoli di legge, notizie tratte da giornali.

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 65/2022 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

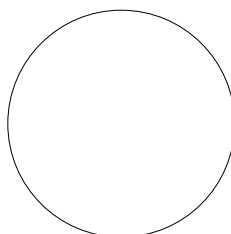
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non prevista per i corsi serali.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATI A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof. SABRINA NOVEMBRE
classe VO
indirizzo SOCIO- SANITARIO ARTICOLAZIONE "OTTICO"

Obiettivi disciplinari e metodologie utilizzate sono stati rimodulati e adattati per la didattica a distanza vista l'emergenza Covid-19. Ad ogni modo le lezioni si sono svolte in parte a didattica a distanza attraverso la piattaforma Meet e l'utilizzo di Classroom per la condivisione dei materiali, il resto in presenza.

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe conosce le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, attraverso i testi e gli autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana nelle varie epoche.

- Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche
- Elementi di identità e diversità tra cultura italiana e le culture di altri paesi
- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana
- Conoscere gli strumenti dell'analisi e della Comunicazione letteraria
- Affrontare la lettura diretta di testi di varia tipologia

Contestualizzare nelle linee generali i testi analizzati

- Esprimere il proprio pensiero in forma sufficientemente chiara e corretta.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

-La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e delle tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità di Italia al Novecento ,a partire da autori e brani antologici .Sono stati studiati la poetica e l'ideologia degli autori ed è stata fatta una panoramica della storia e della cultura a livello nazionale e internazionale per cogliere la diversità ed elementi in comune con le culture di altri paesi in riferimento ai periodi e alle correnti analizzate .Gli allievi si sono inoltre confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali ,con particolare attenzione per la comprensione del testo e il testo argomentativo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-la maggior parte della classe ha acquisito la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, con maggior difficoltà quella di produrre analisi testuali

- La classe riconosce e identifica periodi e linee di sviluppo della cultura italiana attraverso gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

- Contestualizza i testi più rappresentativi del periodo approfondito quest'anno, dalla fine dell'Ottocento e il Novecento. Riconosce le diverse tipologie testuali e letterarie

-Riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici. Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

In generale gli studenti riescono a gestire una discussione su problemi di attualità apportando contributi personali frutto di riflessioni nate anche dallo studio effettuato a scuola; non tutti, riescono sempre a confrontare in maniera significativa fatti storici e culturali lontani dalla loro quotidianità, limitandosi a giudizi superficiali. Si orientano, nell'identificazione di testi letterari riportandoli all'insieme di idee e poetiche che li ha generati. Una piccola parte 30% ha raggiunto un'ottima capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso esaminato; la maggior parte della classe 50% ha raggiunto capacità critiche e valutative sufficienti. Per un 20% della classe l'analisi procede per lo più in modo mnemonico.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

5 ore settimanali (di cui 3 ore di letteratura italiana e 2 di storia) per un totale di 135 ore

5) METODOLOGIE

-La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con Storia.
-L'obiettivo cardine di apprendimento è stata l'acquisizione della capacità di riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche).
- La programmazione è stata veicolata da lezioni interattive e partecipate; Brainstorming usato allo scopo di stimolare interessi attivi e critici; lettura di saggi brevi e approfondimenti; commento e sottolineatura delle parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; continuo riepilogo e rimando a fatti ed eventi precedenti da quello in oggetto di studio in modo da mantenere un filo logico-temporale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali sugli argomenti trattati
Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, ed in generale ad uso dell'intera classe, analisi e comprensione del testo guidata attraverso schemi, riassunti e video; Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione e di educazione civica. Nello specifico: educazione alla legalità, lotta alle mafie in particolare la figura e il ruolo delle donne nella mafia.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libri di testo; materiale a sostegno del programma prodotte dalla docente; utilizzo della rete, dei siti di informazione e di didattica.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Durante l'intero anno scolastico la classe è stata preparata per la prima prova dell'esame di stato: in particolare sono stati presentati tre temi sulle varie tipologie A, B e C proposte per l'esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

▪Le prove orali di tipo formativo (in itinere) e sommativo hanno inteso valutare:
- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;

- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
-frequenza delle attività a distanza
-puntualità nelle consegne /verifiche scritte e orali
-valutazione dei contenuti delle suddette consegne e verifiche
Il 30% della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato; tra questi allievi, alcuni hanno raggiunto un livello ottimo. Un altro 60% della classe ha raggiunto un livello sufficiente o più che sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. Il resto della classe 20% si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove strutturate, semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate dove tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti, sia in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte ed orali. Per queste ultime, l'insegnante ha anche proceduto secondo criteri di opportunità didattica, ampliando spesso i tempi disposti per le interrogazioni e i recuperi delle insufficienze

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

ITALIANO/STORIA Per le valutazioni delle prove orali, la griglia approvata dal CdC:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente Raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dall'insegnante e dagli allievi, è positivo.
Una buona parte della classe, circa il 30% ha mostrato un corretto atteggiamento durante le lezioni ed attenzione agli argomenti trattati, partecipazione e interazione durante tutto il corso dell'anno.

Il 30% ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato raggiungendo in alcuni casi risultati ottimi. Un altro 20% della classe ha raggiunto un livello sufficiente e più che sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. Il resto della classe 20% si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

Solo un alunno è DSA e due sono BES, loro usufruiscono di misure dispensative, compensative e valutative previste in CdC.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente
Sabrina Novembre

firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/93

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA STORIA
Prof. SABRINA NOVEMBRE
classe VO
indirizzo OTTICO

Obiettivi disciplinari e metodologie utilizzate sono stati rimodulati e adattati per la didattica a distanza vista l'emergenza Covid-19. Ad ogni modo le lezioni si sono svolte in parte a didattica a distanza attraverso la piattaforma Meet e l'utilizzo di Classroom per la condivisione dei materiali, il resto in presenza.

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La linea del tempo e i maggiori fatti storici del XX secolo e i problemi affrontati dalla storiografia relativa al periodo: l'evoluzione della gestione del potere e i vari assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Totalitarismi in Italia e in Europa. La classe ha acquisito la conoscenza delle vicende storiche italiane ed europee dall'Unità d'Italia al Novecento.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

-Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
-Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
--Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
-Riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici. Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati. La maggior parte degli alunni riconosce causa ed effetto legati a fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli eventi fondamentali che sono stati oggetto di analisi. Una piccola parte 30% ha raggiunto una discreta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso storiografico esaminato; la maggior parte della classe 50% ha raggiunto capacità critiche e valutative sufficienti. Per un 20% della classe l'analisi procede per lo più in modo mnemonico.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di Storia settimanali 30 ore annuali

5) METODOLOGIE

-La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con Storia.
-L'obiettivo cardine di apprendimento è stata l'acquisizione della capacità di riconoscimento dei "nodi"

concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche). - La programmazione è stata veicolata da lezioni interattive e partecipate; Brainstorming usato allo scopo di stimolare interessi attivi e critici; lettura di saggi brevi e approfondimenti; commento e sottolineatura della parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; continuo riepilogo e rimando a fatti ed eventi precedenti da quello in oggetto di studio in modo da mantenere un filo logico-temporale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali sugli argomenti trattati
Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, ed in generale ad uso dell'intera classe, analisi e comprensione del testo guidata attraverso schemi, riassunti e video; Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione e di educazione civica. Nello specifico: educazione alla legalità, lotta alle mafie in particolare la figura e il ruolo delle donne nella mafia .

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libri di testo; materiale a sostegno del programma prodotte dalla docente; utilizzo della rete, dei siti di informazione e di didattica.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale ,una serie di spunti per l' impostazione di una relazione di argomento professionale ,alcuni elementi da sviluppare sul tema della cittadinanza .

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Le prove orali di tipo formativo (in itinere) e sommativo hanno inteso valutare:
 - la correttezza espositiva;
 - il livello di approfondimento delle conoscenze;
 - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
 - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
- frequenza delle attività a distanza
- puntualità nelle consegne /verifiche scritte e orali
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne e verifiche

Il 40% della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato; tra questi allievi, alcuni hanno raggiunto un livello ottimo. Un altro 30% della classe ha raggiunto un livello sufficiente o più che sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. Il resto della classe si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove strutturate, semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate dove tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti, sia in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte ed orali. Per queste ultime, l'insegnante ha anche proceduto secondo criteri di opportunità didattica, ampliando spesso i tempi disposti per le interrogazioni e i recuperi delle insufficienze

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

ITALIANO E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

ITALIANO/STORIA Per le valutazioni delle prove orali, la griglia approvata dal CdC:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente Raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato in genere interesse per il dialogo educativo e ha partecipato con un certo impegno .

Il 40% ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato raggiungendo in alcuni casi risultati ottimi. Un altro 30% della classe ha raggiunto un livello sufficiente e più che sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. Il resto della classe 30% si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

Solo un alunno è DSA e due sono BES, loro usufruiranno degli strumenti compensativi e dispensativi così stabilito dal C.d.C

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA LINGUA INGLESE
Prof. RIZZA FEDERICA
classe V O
indirizzo Professionale Per i Servizi Sociosanitari articolazione Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Nonostante i due anni precedenti passati prevalentemente in DAD per l'emergenza sanitaria covid-19, la maggior parte degli alunni della classe VO, che condivide le lezioni con la VI rendendo la classe abbastanza articolata, risulta possedere le conoscenze adeguate e necessarie per una comprensione e produzione quasi corretta della lingua. Durante il primo quadrimestre ci si è focalizzati soprattutto nel consolidamento e nello studio di vecchie e nuove strutture grammaticali mentre nel secondo si è continuato con lo studio a livello grammaticale ma si è lavorato anche sullo studio tecnico della disciplina, affrontato in minima parte negli anni precedente a causa della situazione emergenziale e si è cercato di trovare e affrontare tematiche comuni ai due indirizzi di studio.

La conoscenza del linguaggio specialistico è migliorata e il gruppo di allievi ha ampliato il proprio vocabolario relativo agli argomenti affrontati. In ambito sociosanitario si sono acquisite le conoscenze generali relative alla struttura e al funzionamento dei sistemi del corpo umano, insieme alle patologie più comuni che interessano la persona anziana come l'Alzheimer e il Parkinson e la sindrome di down. In ambito ottico sono stati analizzati l'occhio insieme alle sue patologie e ai difetti visivi.

Nel complesso, la maggior parte della classe è in grado di comprendere frasi semplici ma solo una minima parte è capace di esporre oralmente, sebbene in maniera molto semplice e non totalmente corretta grammaticalmente, gli argomenti trattati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

A causa dei due anni precedenti passati prevalentemente in DAD per l'emergenza sanitaria covid-19, la classe ha ampie lacune soprattutto nel lessico e nell'esposizione orale e scritta; tuttavia, risultano lievemente ampliate le conoscenze microlinguistiche e macrolinguistiche tramite la lettura di testi di General English e di testi con vocabolario specifico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

A causa dei due anni precedenti passati prevalentemente in DAD per l'emergenza sanitaria covid-19, si sono viste migliorate solo in parte il metodo di studio e la capacità di studio.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La sottoscritta ha preso servizio il giorno 28 settembre 2021; tuttavia ha preso in carico la classe VIO il 4/10/2021. A partire da tale data sono state svolte due ore di lezione settimanali in presenza. Nel primo quadrimestre ci si è soffermati maggiormente sul ripasso e sull'apprendimento di strutture grammaticali e sull'apprendimento dei concetti chiave relativi al corpo umano. Nel secondo quadrimestre è stato effettuato uno studio più approfondito del linguaggio specialistico e delle tematiche specifiche degli indirizzi di studio. La sottoscritta ha sempre provveduto a concordare con gli allievi le date delle verifiche e

di eventuali recuperi, in concomitanza con i giorni di lezione, a caricare su Classroom materiale, schemi e appunti riguardanti le lezioni.

5) METODOLOGIE

Sono state svolte lezioni frontali con l'ausilio interattivo di video e presentazioni powerpoint. L'assegnazione e la consegna dei compiti è avvenuta tramite *Classroom* e Argo. Si è cercato di andare incontro agli allievi che hanno manifestato difficoltà e di limitare l'assegnazione di lavoro per casa a causa della presenza di alunni lavoratori.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state effettuate lezioni frontali, partecipate, interattive, applicando un'estrema semplificazione dei concetti trattati. Sono stati sempre schematizzati, alla lavagna e in power point caricati su Classroom, i concetti chiave e tutti gli appunti di quanto studiato e si è sempre cercato di stimolare negli allievi la rielaborazione personale; tuttavia, essa è stata poco riscontrata. Per migliorare le capacità di rielaborazione scritta e di esposizione orale è stata favorita la lettura ad alta voce e la produzione di presentazioni da esporre in classe.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo "Growing into old age" e "Basic English for Opticians"
Schede grammaticali ed esercizi su fotocopie e on-line
Presentazioni power
Video
Condivisione compiti e comunicazioni sulla piattaforma Classroom e registro elettronico

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

A partire dal secondo quadrimestre, sono stati privilegiati i colloqui orali, interrogazioni brevi e letture ad alta voce per permettere agli studenti della classe di ampliare le proprie competenze in vista dell'Esame di Stato. Inoltre, si è incentivato lo studio, la traduzione e la produzione scritta di riassunti dei temi trattati

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Diversi fattori hanno concorso alla valutazione periodica e finale: partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, livello della classe, situazione personale del discente, difficoltà nell'uso degli strumenti tecnologici e della mancanza degli stessi per alcuni di loro.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni
Quiz
Questionari scritti
Prove semistrutturate

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Nella valutazione delle prove sono stati considerati i seguenti parametri: conoscenza e applicazione delle strutture grammaticali, uso pertinente del lessico, capacità espositive e di rielaborazione,

correttezza della pronuncia, coerenza nell'uso di registro e funzionale rispetto agli scopi comunicativi, conoscenze contenutistiche, organizzazione del discorso.

Hanno altresì inciso: partecipazione regolare e attiva alle video-lezioni; puntualità nelle consegne; rispetto degli impegni presi con il docente; apporto e rielaborazione personale.

Si allega la griglia di valutazione per le prove orali e scritte:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza morfo-sintattica	Esatta	4
	Buona con qualche imperfezione	3
	Sufficiente	2
	Limitata con diffusi errori	1
	Nulla	0
Contenuto	Pertinente e approfondito	3
	Essenziale	2
	Parziale e frammentario	1
	Del tutto inadeguato o nullo	0
Uso del lessico e delle funzioni comunicative	Sicuro	3
	Essenziale	2
	Carente	1
	Nulla	0

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è stata presa in carico dalla docente a inizio ottobre 2021. Lo scoppio dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 e l'Interruzione dell'attività didattica nei due anni scolastici precedenti non hanno sicuramente favorito un apprendimento omogeneo e il raggiungimento di un livello di base ideale ad affrontare l'ultimo anno del percorso scolastico con le dovute conoscenze e competenze linguistiche. Inoltre, lo studio e la frequenza poco costante di alcuni alunni ha contribuito al rallentamento degli esiti prefissati.

Si sono colmate almeno in parte le moltissime carenze sul piano grammaticale e sintattico, coniugando l'esigenza di un avanzamento della classe dal punto di vista meramente linguistico e dei contenuti specifici della disciplina nei settori sociosanitario e ottico. Nel complesso si è riscontrato impegno sufficiente e gli obiettivi che erano stati stabiliti in sede di programmazione sono stati raggiunti da un buon numero di allievi, inoltre non mancano allievi che hanno raggiunto risultati ottimi, ben oltre la sufficienza mentre una minoranza non ha raggiunto la sufficienza.

.....
Torino, 27 aprile 2022

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE*
Prof. GABRIELLA BIGLIA
classe **5 O**
indirizzo **OTTICO SERALE**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Patologie, stati infiammatori e degenerativi degli apparati oculari. Metodiche strumentali per l'esame del segmento anteriore e posteriore. Alterazioni del tono oculare e dell'umore vitreo. Patologie corneocongiuntivali
Alterazioni della retina. Terminologia specifica della disciplina.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Acquisire abilità tali da poter operare con sicurezza. Sviluppare una buona capacità di autocontrollo e rispetto al proprio operato. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con l'esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia). Saper analizzare casi semplici anche in contesti sanitari.
Acquisire un metodo di studio efficace. Raggiungere una buona professionalità.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari. Scegliere e utilizzare le metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore. Utilizzare l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore. Riconoscere fattori di rischio in relazione alle patologie oculari. Applicare le norme igienico-sanitarie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il quadro orario della disciplina è di 3 ore settimanali, di cui 2 in compresenza con l'insegnante tecnico pratico.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, flipped classroom, cooperative learning, DDI.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving, redazione schede di patologia specifica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Mappe concettuali
Presentazioni multimediali
Materiale fornito dal docente
Articoli da web

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente. Preparazione e simulazione della seconda prova scritta, preparazione colloquio orale

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo. Vengono considerati come criteri di valutazione anche la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento e la puntualità delle consegne

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, relazioni, prove semistrutturate, prove scritte, problemi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

SCALA DI MISURAZIONE con riferimento ad un obiettivo (*dal P.T.O.F. dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe non è omogenea come risultati raggiunti: gli alunni effettivamente frequentanti hanno raggiunto – a seconda delle capacità individuali - un buon grado di preparazione, nonostante i tempi ristretti dati dallo scarso monte ore disponibile. Gli alunni non frequentanti o frequentanti saltuariamente o solo a distanza non hanno raggiunto gli obiettivi. Un alunno si distingue per impegno, costanza e partecipazione alle lezioni. Sono presenti due BES che utilizzano gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dai rispettivi PDP

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **VO**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione "ottico"**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

disequazioni di primo, secondo e terzo grado nonché frazionarie
concetto di funzione, dominio, grafico atteso, intersezioni, asintoti
concetto di limite

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper risolvere differenti tipi di disequazioni
saper studiare una funzione
saper calcolare limiti
determinare il grafico di una funzione

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

saper descrivere un problema di natura tecnico scientifica mediante 'uso di una funzione matematica
saper scegliere il valore ottimale di una variabile attraverso lo studio di una funzione che ne calcola gli effetti relativamente ad un problema affrontato

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/5/2021 la classe ha avuto a disposizione tre ore settimanali per un totale di 87 ore di lezione. Agli studenti sono stati assegnati tempi idonei per la valutazione in modo da venire incontro alle esigenze della classe stessa

5) METODOLOGIE

Si è utilizzata la lezione frontale, unitamente all'utilizzo della lavagna LIM ed esercitazioni con ausilio di software CAS.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzata un approccio pratico, che ha puntato ad introdurre gli argomenti trattati in maniera concreta attraverso esercitazioni. L'obiettivo è stato quello di rendere la materia il più possibile accessibile agli allievi di questo indirizzo che privilegiano un approccio pragmatico alle discipline.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il principale punto di riferimento è stato il libro di testo con il supporto di software CAS per l'approfondimento dello studio di funzione.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In vista dell'esame di stato, è stato dedicato più spazio alle interrogazioni ed alla disquisizione degli argomenti trattati in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione si è tenuto conto della correttezza, della completezza, dei procedimenti utilizzati, così come della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzare il lessico specifico della materia. Si è inoltre tenuto in considerazione il percorso dello studente ed i progressi rispetto al livello iniziale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è svolta attraverso prove orali e prove scritte strutturate e semi-strutturate.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il grado di preparazione degli allievi risulta assai variegato, con due studenti che hanno un livello di preparazione eccellente, quattro che hanno conseguito una buona padronanza della materia mentre i rimanenti cinque hanno una conoscenza superficiale e meccanicistica dei principali aspetti trattati. Il programma è stato svolto regolarmente.

.....

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **DIRITTO**
Prof. **ANELLO MICHELE**
classe **VO**
indirizzo **OTTICO**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa; le diverse categorie di imprenditore; l'azienda e i segni distintivi; la società nel suo complesso.
- Conoscere la figura del contratto e le sue principali classificazioni;
- Conoscere il fondamento del diritto alla salute;
- Conoscere la certificazione dei manufatti in campo ottico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

POTENZIAMENTO DELLA COMPrensIONE DELLA REALTÀ SOCIALE ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEI PRINCIPALI ASPETTI GIURIDICI ED ECONOMICI DEI RAPPORTI SOCIALI E DELLE REGOLE CHE LI ORGANIZZANO;
SAPER INDIVIDUARE, RICONOSCERE I CONTRATTI; I CARATTERI CHE QUALIFICANO L'IMPRENDITORE;
SAPER INDIVIDUARE I REQUISITI DEL CONTRATTO DI SOCIETÀ;
CONOSCERE IL CONTRATTO E I SUOI ELEMENTI;
CONOSCERE LA DISCIPLINA DEL DIRITTO ALLA SALUTE;
SAPER COLLOCARE I DISPOSITIVI MEDICI DEL SETTORE OTTICO.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti ed usare un linguaggio giuridico appropriato;
Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore, individuare le differenze tra società di persone e società di capitali;
Saper riconoscere gli elementi fondamentali del Sistema Sanitario Nazionale,
Saper attuare la normativa in merito alla certificazione ottica.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15/05/2022 la classe ha avuto a disposizione 2 ore settimanali di lezione per un totale di 58 ore, svolte dall'inizio dell'anno scolastico in presenza e con alcuni allievi in DaD. I tempi della didattica sono stati adattati per permettere agli studenti di coordinare la loro attività di apprendimento con tutte le altre discipline. Agli allievi sono stati assegnati dei questionari, per poter venire incontro alle esigenze della classe.

5) METODOLOGIE

Agli allievi sono state somministrate, solo parte dei moduli relativi al programma, secondo una modalità di didattica riassuntiva.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte, in modalità frontale, stimolando gli allievi con domande di quanto affrontato durante il periodo di attività. Agli allievi sono stati inviati moduli da studiare e che sono stati riscontrati in presenza e lo sono tuttora.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

E' stato adottato il libro di testo: Percorsi di Diritto e legislazione socio-sanitaria.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

La programmazione è stata svolta con la discussione di determinati argomenti riguardanti l'imprenditore, il contratto, le società e la legislazione sociale. In preparazione della prova orale, il sottoscritto sta svolgendo con gli allievi, dei colloqui per abituarli alla prova stessa che si terrà nel mese di giugno.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso verifiche scritte e prove orali programmati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui orali, questionari.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

LIVELLI	CONOSCENZE ABILITÀ e COMPETENZE	VOTO
PRIMO	Non riferisce alcuna nozione	1
SE- CONDO	Non ricorda alcuna nozione	2
TERZO	Ricorda solo qualche isolata nozione ma non sa applicarla a situazioni analoghe e note	3
QUARTO	Ricorda nozioni frammentarie ed applica conoscenze in modo mnemonico commettendo errori e utilizzandole in modo impreciso	4
QUINTO	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali e le applica parzialmente in situazioni analoghe a quelle note. L'utilizzo può essere impreciso.	5
SESTO	Le conoscenze sono adeguate e vengono applicate ed utilizzate con sufficiente correttezza	6
SET- TIMO	Le conoscenze sono ampie ed abbastanza approfondite e vengono applicate ed utilizzate correttamente.	7
OTTAVO	Le conoscenze sono complete e vengono applicate con sicurezza e precisione. Vengono utilizzate coscientemente e con sicurezza.	8
NONO	Le conoscenze sono complete e approfondite e riesce a scegliere le regole più adeguate da utilizzare in situazioni anche nuove	9
DECIMO	Le conoscenze sono complete approfondite e rielaborate in modo personale e vengono applicate anche in modo originale ed in situazioni nuove ed imprevedute.	10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

ALL'INTERNO DELLA CLASSE SI EVIDENZIANO DIVERSI LIVELLI DI PREPARAZIONE A CAUSA DELLA FREQUENZA DISCONTINUA E LA SCARSA PARTECIPAZIONE. SOLO POCHI ALLIEVI, CHE HANNO LAVORATO CON MAGGIORE SISTEMATICITA', HANNO RAGGIUNTO RISULTATI PIU CHE SUFFICIENTI, ALTRI ALLIEVI EVIDENZIANO NOTEVOLI LACUNE NELLA PREPARAZIONE DI BASE.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente Michele Anello

Firma autografa sostituita da dichiarazione a stampa

Ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L.vo n. 39/93

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Ottica e Ottica Applicata*
Prof. *Onofrio Alessandro Caruso*
classe *5^a IO*
indirizzo *SOCIO SANITARI - SERALE*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La natura duale della luce come fenomeno corpuscolare ed ondulatorio. La natura polarizzata e non della luce. Fenomeni che creano luce polarizzata. Esperimento di Young e fenomeno dell'interferenza. Interpretazione ondulatoria della diffrazione, reticoli di diffrazione, diffrazione di Fraunhofer e di Fresnel. Misurare il fenomeno luminoso. Teoria atomica di Bohr, effetto fotoelettrico, fluorescenza e fosforescenza. Propagazione della luce in una fibra ottica. Effetto laser ed applicazioni del laser.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapere commentare le leggi fondamentali, applicandole a casi concreti. Eseguire misure riguardanti i fenomeni dell'interferenza e della diffrazione. Saper misurare e classificare con gli opportuni strumenti le grandezze fotometriche. Individuare e descrivere le relazioni che esistono fra radiazioni luminose e particelle atomiche. Conoscere l'importanza delle origini dello studio della luce mediante la trattazione della teoria atomica e dell'effetto fotoelettrico. Identificare tipologie e ambiti di utilizzazione delle fibre ottiche. Classificare i campi di utilizzazione dei laser in base alla classe di potenza e al tipo di radiazione.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare, linguaggi, simboli e convenzioni, scientifici, matematici e tecnici. Riuscire a ricavare le leggi fondamentali, commentarle e saperle applicare a casi concreti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il quadro orario della disciplina è di 3 ore settimanali e, pertanto, dall'inizio delle lezioni del 20/09/2021 al 15/05/2022 sono state effettuate 81 ore di lezione. Le lezioni settimanali sono state fatte tutte in presenza e, solo per alcuni allievi in determinati periodi, che sono stati preventivamente autorizzati, in modalità didattica a distanza.

5) METODOLOGIE

Gli argomenti del programma sono stati sviluppati attraverso lezioni frontali ed interattive, mediante l'utilizzo di slides e filmati. A completamento sono stati svolti e fatti svolgere esercizi a lezione e come compiti per casa al fine di risolvere dubbi e colmare le lacune.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali ed interattive, con impostazione dialogica, effettuate mediante l'utilizzo di slides e di filmati, hanno permesso di integrare il libro nello studio della disciplina, nella ricerca della semplificazione e della trasmissione dei concetti chiave necessari da acquisire.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo ("Elementi di Ottica Generale" di Ferdinando Catalano), slides, lavagna LIM

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si completerà il programma con leggero anticipo, in vista dell'esame di stato, in modo da potere effettuare lezioni di ripasso dei concetti più importanti dei singoli argomenti trattati durante l'anno scolastico e per facilitare gli allievi nell'assimilazione e memorizzazione dei concetti stessi. Per gli stessi motivi, l'ultima parte dell'anno scolastico sarà soprattutto dedicato alle interrogazioni in vista del colloquio orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle verifiche scritte, tra l'altro, la valutazione ha tenuto conto della correttezza delle formule e dei calcoli utilizzati. Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto pure della chiarezza espositiva e della capacità di utilizzo di un lessico appropriato e specifico della materia. Si è, infine, fatto riferimento al percorso di ogni singolo allievo, facendo particolare attenzione ad eventuali progressi o meno rispetto al livello iniziale riscontrato.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche scritte con domande a risposte multiple ed esercizi, interrogazioni orali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il bilancio didattico-disciplinare complessivo, ad anno scolastico quasi concluso, si può ritenere quasi del tutto positivo. Una buona parte della classe ha frequentato con assiduità le lezioni, mostrando durante le lezioni sia un corretto atteggiamento che l'attenzione agli argomenti trattati, partecipando e interagendo durante tutto il corso dell'anno; alcuni allievi, una in particolare, hanno seguito, anche

per lunghi periodi, le lezioni in didattica a distanza; solo alcuni sono stati molto discontinui nel seguire le lezioni. La classe nella totalità, a parte gli alunni con molte assenze citate sopra, ha raggiunto un livello almeno sufficiente di preparazione. Al momento due/tre allievi stanno ottenendo, invece, risultati più che buoni ed uno, in particolare ottimi. Il programma è stato svolto e completato del tutto.

.....
Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Prof. Onofrio Alessandro CARUSO

FIRMA AUTOGRAFA A MEZZO STAMPA

ART.3 COMMA 2 D.Lgs 39/1993

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *optometria*
Prof. FONTANA SARA
classe **VO SERALE**
indirizzo OTTICI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI HANNO APPRESO I FONDAMENTI DELL'OPTOMETRIA E DEI VIZI DI REFRAZIONE, ARGOMENTI CHE SONO FONDAMENTALI NELLA DISCIPLINA IN QUESTIONE. HANNO INOLTRE APPRESO IL METODO PER POTER VALUTARE ACCURATAMENTE SE PROCEDERE AD EFFETTUARE UN'ANALISI VISIVA PERSONALIZZATA

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI SONO IN GRADO DI SAPER DISCRIMINARE UN VIZIO REFRATTIVO DA UN ALTRO, DESCRIVENDONE ACCURATAMENTE I PROCESSI FISIOLGICI CHE NE DERIVANO. SONO IN GRADO DI SVOLGERE DETTAGLIATAMENTE UN ESAME VISIVO DA LONTANO E DA VICINO IN BASE AL SOGGETTO ESAMINATO

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI SONO CAPACI DI SAPER CORREGGERE E VALUTARE OPPORTUNAMENTE CON METODICHE OGGETTIVE E SOGGETTIVE IL VIZIO REFRATTIVO DEDUCENDONE LA PRESCRIZIONE CORRETTA IN BASE ALL'ESIGENZA DEL PORTATORE ADOPERANDO LE DOVUTE CURE E PRECAUZIONI

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

ALLA DATA DEL 15/05 LA CLASSE HA AVUTO A DISPOSIZIONE 2 ORE SETTIMANALI PER UN TOTALE DI 40 ORE DI LEZIONE. SONO STATI ASSEGNATI TEMPI IDONEI AGLI ALUNNI PER POTER SVOLGERE I COMPITI TECNICO-PRATICI E LE RELATIVE VALUTAZIONI.

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale; Metodologie applicate a distanza: E-learning e DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Tabelle e schede per valutazione paziente in formato cartaceo fornite dall'insegnante

Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica improntata ad un modello realistico di studio/negoziato

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità pratica, con ripasso degli argomenti, che possono essere svolti in maniera pratica, degli anni precedenti in particolare quelli che non sono stati affrontati in presenza a causa dell'emergenza sanitaria.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Positivo nel complesso, ma con alcune carenze manuali pratiche e di ragionamento dovute all'apprendimento con la didattica a distanza negli anni precedenti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un buon livello di preparazione riguardo la valutazione pratica di un paziente con ametropia, è indubbio che non tutti gli alunni abbiano la stessa preparazione in quanto spesso, per differenti motivazioni, non gli è stato possibile seguire le lezioni in presenza attuando i metodi ed i passaggi necessari per effettuare una buona analisi visiva.

È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata propositiva e curiosa nei confronti della materia nonostante permangano alcune lacune dovute ad una non continuità didattica degli insegnanti ed ai precedenti anni di DAD.

.....

Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **CONTATTOLOGIA**
Prof. FONTANA SARA
classe **VO SERALE**
indirizzo OTTICI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI HANNO APPRESO COME DISTINGUERE LE VARIE PROPRIETÀ DELLE LENTI A CONATTO COME POTERLE MANUTENERE E CONSERVARE E SAPER DISCERNERE LE LENTI A CONTATTO SPECIFICHE PER POTER CORREGGERE AMETROPIE E DIFETTI VISIVI ANATOMICI, HANNO APPRESO COME VALUTARE IN MANIERA OGGETTIVA I PARAMETRI CORNEALI-RAGGIO DI CURVATURA E ASTIGMATISMO CENTRALE.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI SONO IN GRADO DI SAPER DISCRIMINARE UN VIZIO REFRAATTIVO DA UN ALTRO, RIUSCENDO AD INDIRIZZARE IL PORTATORE DI LAC VERSO LA SOLUZIONE VISIVA MIGLIORE ED I PIÙ OPPORTUNI METODI DI MANUTENZIONE; SONO IN GRADO DI VALUTARE I PARAMETRI CORNEALI CON LO STRUMENTO SPECIFICO- CHERATOMETRO

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

GLI ALUNNI SONO CAPACI VALUTARE OPPORTUNAMENTE CON METODICHE OGGETTIVE VIZIO REFRAATTIVO ED INDIRIZZARLO VERSO LA CORREZIONE OTTICA CON LENTI A CONTATTO PIÙ ADEGUATA, ADOPERANDO LE DOVUTE CURE E PRECAUZIONI

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

ALLA DATA DEL 15/05 LA CLASSE HA AVUTO A DISPOSIZIONE 2 ORE SETTIMANALI PER UN TOTALE DI 63 ORE DI LEZIONE. SONO STATI ASSEGNATI TEMPI IDONEI AGLI ALUNNI PER POTER SVOLGERE I COMPITI TECNICO-PRATICI E LA RELATIVA VALUTAZIONE

5) METODOLOGIE

Metodologie applicate in presenza: Soluzione di problemi reali/ Problem solving - Studi di caso - Apprendimento cooperativo - Compito di apprendimento - Lezione frontale- Lezione pratica laboratoriale; Metodologie applicate a distanza: E-learning e DDI

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Costruzione di percorsi di studio partecipati – favorire la ricerca – interventi didattici personalizzati – attività di laboratorio – favorire il dialogo – minimizzare i punti di debolezza come le lacune grammaticali, matematiche o di lingua inglese, cooperative learning, problem solving

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo del laboratorio e degli strumenti tecnici specifici per poter svolgere attività pratica.

Appunti dettati e trascritti alla lavagna durante le lezioni teoriche frontali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Riguardo agli interventi specifici si sono svolti interventi in accordo con le decisioni prese in consiglio di classe; le valutazioni sono state effettuate in modalità orale e pratica.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Positivo nel complesso, ma con alcune carenze pratiche e di ragionamento dovute al perdurare dell'emergenza sanitaria che non permette di eseguire lezioni pratiche quali l'applicazione di lenti a contatto morbide.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche pratiche in laboratorio- studio di casi reali- interrogazioni brevi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono stati valutati, la partecipazione durante le spiegazioni, lo studio post spiegazione, la curiosità, la capacità di attuare manualmente e razionalmente ciò che si è imparato durante le lezioni pratiche in laboratorio e la volontà di partecipare alle lezioni in presenza.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente è stato raggiunto un discreto livello di preparazione riguardo le lenti a contatto ad oggi più utilizzare e vendute, le pratiche di manutenzione e la valutazione soggettiva dei parametri corneali, è indubbio che non tutti gli alunni abbiano la stessa preparazione in quanto spesso, per differenti motivazioni, non gli è stato possibile seguire le lezioni in presenza attuando i metodi ed i passaggi necessari per effettuare una buona analisi visiva.

È inoltre importante sottolineare che la maggior parte della classe si è mostrata propositiva e curiosa nei confronti della materia nonostante permangano alcune lacune dovute ad una non continuità didattica degli insegnanti ed ai precedenti anni di DAD.

.....
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

ALLEGATI B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof. SABRINA NOVEMBRE
classe V O

indirizzo OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

Letteratura Viva 3, Samburg Salà, Editore La nuova Italia

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Decadentismo e Simbolismo: caratteri generali, linee generali della sensibilità decadente, reazione al Positivismo

Estetismo: caratteri principali del movimento, Huysmans, il personaggio di Jean Des Esseintes in “A ritroso”; Oscar Wilde, il personaggio di Dorian Gray in “Il ritratto di Dorian Gray”

Naturalismo e Verismo a confronto: Emile Zola’ L’assembloir in particolare il capitolo riguardante Gervasia .

Verga: vita, pensiero e poetica (pessimismo verghiano, “religione della famiglia” e “ideale dell’ostrica”), strategie narrative (impersonalità, eclissi dell’autore, straniamento, discorso indiretto libero). Dal ciclo dei Vinti: “I Malavoglia” e “Mastro Don Gesualdo”

Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica (nido, fanciullino, siepe, socialismo umanitario e nazionalismo colonialistico) innovazioni stilistiche. Opere: “Myricae” e “Il fanciullino”

Avanguardie storiche: Futurismo, l’estetica della velocità, primato dell’istinto sulla ragione astratta. Marinetti e la rivoluzione espressiva, analogia ed essenzialità “Bombardamento di Adrianopoli” da “Zang Tumb Tumb”.

D’Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica. Interventismo e “vittoria mutilata”. Fase dell’estetismo, della bontà, e del superuomo. Poeta vate. Da “Il piacere” il personaggio di Andrea Sperelli. Da “Le laudi” in particolare “Alcyone”. Tema del panismo.

Il romanzo della crisi:

Svevo: Vita, opere, pensiero e poetica, il rapporto letteratura/vita, la scrittura come strumento di conoscenza di sé, influenza della psicanalisi di Freud nel romanzo psicologico, strategie narrative per indagare la psicologia dei personaggi. L’inetitudine in “Senilità” e “La coscienza di Zeno”; indagine introspettiva e smascheramento delle ipocrisie dell’ordine borghese; Zeno, un malato “sano”.

Pirandello: Vita e rapporti con il fascismo, opere, pensiero e poetica: Il contrasto tra vita e forma, poetica dell’umorismo, il relativismo conoscitivo, le maschere, la lanterninosofia. Narrativa: “La Patente”, “Il fu Mattia Pascal”, “Il treno ha fischiato”, “Uno nessuno, centomila”

Gli scrittori di fronte alla guerra

Ungaretti. Vita e rapporti con il fascismo, opere, poetica, fasi della produzione poetica: sperimentazione, recupero della tradizione, ultime raccolte. “Allegria”: elementi autobiografici relativi all’esperienza della guerra e alla sua infanzia, la poesia vissuta come rifugio dalla violenza, come “porto”; frantumazione morale e psicologica a cui corrisponde l’estrema frantumazione del

verso e della sintassi che si esprime nella poetica della parola pura, con profonda valenza simbolica: brevità delle poesie, sintassi semplificata, abolizione della punteggiatura, verso libero.

“Sentimento del tempo”, crisi personale e conversione al cattolicesimo; recupero della tradizione, sintassi complessa, uso dell’analogia e composizione di versi spesso di difficile comprensione.

La letteratura tra le due guerre e nel dopoguerra

L'ermetismo, realismo e neorealismo: tratti essenziali della differenti correnti

Letteratura memorialistica:

Levi: Vita, poetica, la letteratura come esigenza, il dovere di tramandare la memoria storica. Opera “Se questo è un uomo”

SALVATORE QUASIMODO:VITA E POETICA DELLO SCRITTORE E ANALISI DELLE POESIE :GIORNO DOPO

GIORNO ,ED E' SUBITO SERA .

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **STORIA**
Prof. **SABRINA NOVEMBRE**
classe **VO**
indirizzo **Ottico**

TESTO IN ADOZIONE

Guida allo studio della storia 5, Gentile Ronga, Editrice La Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Le radici ideologiche del Novecento: Società di massa, suffragette

Belle Epoque'

Età Giolittiana

La prima guerra mondiale : Cause, equilibri, ideologie, principali fasi della "grande guerra", svolta del 1917, conclusione del conflitto

La Rivoluzione russa: cause, ideologie, protagonisti, fatti della rivoluzione bolscevica.

Crisi del dopo primo dopoguerra : Repubblica di Weimar, Biennio rosso in Italia, il dibattito in Italia, il ruolo delle donne nell'economia durante e dopo la guerra.

Crisi del '29 e New Deal

L'età dei totalitarismi. Caratteri peculiari

Fascismo

Stalinismo

Nazismo

Guerra civile spagnola

La seconda guerra mondiale: Cause, equilibri, principali fasi e fronti, le tappe del conflitto

La persecuzione degli ebrei e la resistenza europea al nazifascismo.

La fine della guerra in Italia: Il CLN in Italia, i partigiani

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Il 27 gennaio "Giorno della Memoria"

Il 25 Aprile "Liberazione"

Il 2 giugno " Festa della Repubblica"

Diritto di voto alle donne .

EDUCAZIONE CIVICA:

LOTTA ALLA LEGALITA' CON PARTICOLARE ATTENZIONE SUL RUOLO DELLE DONNE NELLA MAFIA .

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **LINGUA INGLESE**
Prof. **RIZZA FEDERICA**
classe **V O**
indirizzo **Professionale Per i Servizi Sociosanitari**

TESTO IN ADOZIONE

- **GROWING INTO OLD AGE - VOLUME U (LDM) SKILLS AND COMPETENCIES FOR SOCIAL SERVICES CAREERS**
- **BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS - VOLUME UNICO (LD) SECONDA EDIZIONE DI BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

GROWING INTO OLD AGE - VOLUME U (LDM) SKILLS AND COMPETENCIES FOR SOCIAL SERVICES CAREERS

Module 1 UNIT 1: The human body and how it works

- 5. 1 Common eyesight problems (pag 27-28)

Module 5 UNIT 2: Aging and eyesight changes

- 5. 1 Presbyopia: "the aging eye" (pag 236)
- 5.2 Eye cataracts and glaucoma" (pag 236-237)

BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS - VOLUME UNICO (LD) SECONDA EDIZIONE DI BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS

Module 2: Anatomy of the eye

1. Eye and vision
2. The orbit
3. The cornea
4. The retina
5. The blind spot
6. Protective structure and lacrimal apparatus

Module 3: Pathology

1. Visual disturbances and focusing impairment (pag 31)
2. Eye diseases (pag 33)
3. Eye disorders (pag 34)

Torino, 15/05/2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA DISCIPLINE SANITARIE + LAB
Prof. GABRIELLA BIGLIA, SARA FONTANA
classe 5 O
indirizzo OTTICO SERALE

TESTO IN ADOZIONE

MATERIALE A CURA DEL DOCENTE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ANATOMIA E FISOLOGIA DELL' APPARATO LACRIMALE.
STRUTURA E FUNZIONI DEL FILM LACRIMALE.
SEMEIOLOGIA LACRIMALE, TEST QUALITATIVI E QUANTITATIVI
PATOLOGIE DELLA GHIANDOLA E DELLE VIE LACRIMALI: DACRIOADENITI,
DACRIOCISTITI, SINDROME DELL'OCCHIO SECCO

ANATOMIA E FISILOGIA DELLE PALPEBRE
ALTERAZIONI DI FORMA E POSIZIONE: ECTROPION, ENTROPION TRICHIASI, DISTICHIASI
ALTERAZIONI INFIAMMATORIE CALAZIO E ORZAILOLO
ALTERAZIONI DELLA MOBILITA' LAGOFTALMO, PTOSI, BLEFAROCALASI

ANTOMIA E FISILOGIA DELLA CONGIUNTIVA
ALTERAZIONI DEGENERATIVE: PINGUECOLE E PTERIGIO
ALTERAZIONI INFIAMMATORIE: CONGIUNTVITI BATTERICHE, VIRALI, ALLERGICHE

ANATOMIA E FISILOGIA DELLA TONACA FIBROSA, SCLERA E CORNEA
ALTERAZION CORNEALI: EDEMA E NEOVASCOLARIZZAZIONE CORNEALE
DEGENERAZIONI CORNEALI: DA LAGOFTALMO, NEUROTROFICA, SECCA.
CHERATITI BATTERICHE E VIRALI., CHERATITE DA ACANTHAMEBA
CHERATOCONO, MICROCORNEA, MEGALOCORNEA
TRAPIANDO DI CORNEA, CROSSLINKING CORNEALE

LAB: PRATICA CHERATOMETRO

ANATOMIA E FISILOGIA DEL CRISTALLINO
ECTOPIE, LUSSAZIONI, SUBLUSSAZIONI
CATARATTE: CONGENITA, SENILE, DA MALATTIE SISTEMICHE, TRAUMATICHE, DA FAR-
MACI
TRATTAMENTO CHIRURGIC DELLE CATARATTE: FACOEMULSIFICAZIONE, LENTI IN-
TRAOCULARI

LAB: ACCENNI INTERVENTI CHIRURGIC E LASER PATOLOGIA DEL CRISTALLINO

ANATOMIA E FISILOGIA DELLA TONACA VASCOLARE: UVEA, CORPO CILIARE, CO-
ROIDE.
UMOR ACQUEO: FUNZIONI, COMPOSIZIONE, PRODUZIONE, DEFLUSSO

PATOLOGIA DELL'IDRODINAMICA OCULARE
GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO E ANGOLO CHIUSO
GLAUCOMA PRIMARIO E SECONDARIO
GONIOSCOPIA, TONOMETRIA, PACHIMETRIA

ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL CORPO VITREO E DELLA RETINA
SEMEIOLOGIA DELLA RETINA
DISTACCO POSTERIORE DI VITREO
MACULOPATIA SENILE
RETINOPATIA DIABETICA
RETINITE PIGMENTOSA
OCCLUSIONI VASCOLARI RETINICHE
DISTACCO DI RETINA

ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI TRATTARE NEL MESE DI MAGGIO

ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL NERVO OTTICO
PAPILLA DA STASI
NEURITE OTTICA
ATROFIA OTTICA

Torino, 15 Maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma delle docenti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. *Bottini Gianfranco*
classe **V O**
indirizzo **Tecnico dei servizi socio-sanitari articolazione “ottico”**

TESTO IN ADOZIONE

Nuova Matematica a colori, edizione gialla leggera Vol.4, di L. Sasso ed Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Equazioni di grado superiore al secondo
Disequazioni di primo, secondo, terzo grado e frazionarie
funzioni razionali fratte
dominio di una funzione
intersezioni di una funzione
segno di una funzione
grafico di una funzione
studio di funzione
la continuità
definizione formale di limite
calcolo dei limiti
aritmetizzazione di infinito
forme indeterminate e metodi per calcolarle
asintoti verticali
asintoti orizzontali
asintoti obliqui

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **DIRITTO**
Prof. **ANELLO MICHELE**
classe **VO**
indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA CLASSE 5 ED. SIMONE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

LEZIONE 1: L'imprenditore: - La nozione giuridica di imprenditore; i caratteri dell'attività imprenditoriale.
LEZIONE 2: Le tipologie di impresa: - L'imprenditore agricolo; l'imprenditore commerciale; il piccolo imprenditore; l'impresa familiare; l'impresa sociale.
LEZIONE 3: - L'impresa artigiana: L'imprenditore artigiano; l'impresa artigiana; l'apertura di un negozio di ottica.
LEZIONE 4: - Le società: Il contratto di società; la classificazione delle società; le società di persone e di capitali.
LEZIONE 5: - Il rapporto obbligatorio: Obbligazioni e rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio.
LEZIONE 6: - La disciplina del contratto: La nozione di contratto; la rappresentanza.

LEZIONE 7: - Gli elementi accidentali del contratto; nullità ed annullabilità del contratto.
LEZIONE 8: - I principali contratti tipici ed atipici: Contratti tipici: la compravendita; l'appalto; la permuta, il mandato.
 Contratti atipici: Il leasing.
LEZIONE 9: - Lineamenti di ordinamento sanitario: i *referimenti normativi*; il *Servizio Sanitario Nazionale*; *Organi dell'azienda ASL*; *le aziende ospedaliere*; *i livelli essenziali di assistenza sanitaria*.
LEZIONE 9: - *Certificazione dei manufatti in campo ottico*.

Torino, 15 maggio 2022.

I Rappresentanti di classe **Firma del docente**

Michele Anello

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
Ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.L.vo n. 39/93

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Ottica e Ottica Applicata*
Prof. *Onofrio Alessandro Caruso*
classe **5[°]IO**

indirizzo **SOCIO SANITARI - SERALE**

TESTO IN ADOZIONE

“Elementi di Ottica Generale” di Ferdinando Catalano – Ed. Zanichelli.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La natura della luce (il modello corpuscolare ed ondulatorio, le onde elettromagnetiche); la polarizzazione della luce; la birifrangenza; la diffusione della luce; l'interferenza della luce; la diffrazione della luce; la fotometria; la spettroscopia; le fibre ottiche; il laser.

Torino, 15 Maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Onofrio Alessandro CARUSO

FIRMA AUTOGRAFA A MEZZO STAMPA
ART.3 COMMA 2 D.Lgs 39/1993

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA OPTOMETRIA
Prof. Fontana/ De Gioia
classe VO
indirizzo OTTICO

TESTO IN ADOZIONE

/.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Da settembre a dicembre (Prof. De Gioia)
Anatomia e patologia delle palpebre

Dal 7 Febbraio 2022 (Prof.ssa Fontana)

1. Ripasso anamnesi paziente
 2. Test preliminari all'analisi visiva: autorefrattometria, foro stenopeico, test di Hirschberg
- Esecuzione #7:
1. 7 monoculare (annebbiamento, cilindri crociati)
 2. 7 bi-oculare (bilanciamento)
 3. 7 binoculare (raffinamento sfera e #7 A)
 4. Dual chrome
3. Valutazione oggettiva e soggettiva per vicino
 - Tabelle di Donders
 - Equazione di Giles
 - Equazione di Hofstetter
 - #20 e #21 (accenno #14)
 4. Ripasso dei test e strumenti laboratoriali (schiascopio, laf, test per la binocularità, frontifocometro...)

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

.....

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **CONTATTOLOGIA**
Prof. Prof. Fontana/ De Gioia
classe **VO**

indirizzo **OTTICO**

TESTO IN ADOZIONE

.....

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Da settembre a dicembre (prof. De Gioia)
Utilizzo del cheratometro

Dal 7 Febbraio 2022 (Prof.ssa Fontana)

5. Esecuzione pratica del cheratometro (utilizzo regola Javal)
6. Ripasso astigmatismo secondo regola e contro regola
7. Manutenzione delle lenti a contatto morbide
 5. Indicazioni sulla manutenzione pratica e disposizioni di Legge
 6. Metodi chimici e termici
 7. Principali soluzioni utilizzate (fisiologica, soluzione unica, umettanti, conservanti)
 8. Soluzioni al perossido
 9. Soluzioni enzimatiche
8. Manutenzione lenti a contatto rigide
9. Lenti a contatto per afachici
10. Lenti a contatto cosmetiche
11. Accenni di ortocheratologia (Lac ortoK)

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

.....

Firma del docente

ALLEGATO D

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.
Risvegli

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta
in un'epoca fonda fuori di me

Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta

E si sente riavere

Mariano il 29 giugno 1916

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire...».

Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio,

la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹. ¹ *Salmi 71, 7*.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine.

Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal

Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall’uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO E

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

NOME.....

CLASSE

DATA.....

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2021-2022

INDIRIZZO: OTTICO

TEMA DI: ANATOMIA E DISCIPLINE SANITARIE

Un paziente anziano iperteso è in trattamento cronico con farmaci diuretici e la costante deplezione di acqua e potassio va a ridurre la componente acquosa del corpo vitreo e di conseguenza l'alterazione del rapporto acqua e fibrille favorendo le trazioni vitreoretiniche.

Dopo aver descritto la struttura anatomica macroscopica e microscopica dell'umor vitreo e il suo ruolo fisiologico nella visione, il candidato illustri i rischi a cui il paziente può andare incontro nel caso specifico.

Descriva inoltre alcune delle principali patologie vitreali e le alterazioni anatomiche, ottiche e cliniche che ne derivano. Illustri quali sono i principali strumenti diagnostici utilizzati nell'esame delle patologie vitreali e alcuni dei possibili interventi terapeutici nelle patologie vitreali più diffuse. Infine si delinei, in generale, quanto sia importante lo stile di vita per la salute degli occhi e quali interventi di prevenzione adottare per ridurre il rischio di patologie vitreoretiniche.

Durata della prova: 5 ore

E' concesso l'uso del dizionario di italiano.

ALLEGATO F

Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio d'esame



Art. 2082.

Imprenditore.

È imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Art. 2214.

Libri obbligatori e altre scritture contabili.

L'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari.

Deve altresì tenere le altre scritture che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute, nonché le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture spedite.

Le disposizioni di questo paragrafo non si applicano ai piccoli imprenditori.

Art. 2247.

Contratto di società.

Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di una attività economica allo scopo di dividerne gli utili.